



AEROPORTO INTERNAZIONALE  
CITTÀ DI TORINO

Allegato contrattuale

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

(Art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008)

**RIQUALIFICA CANALINA BORDO TAXIWAY  
(TRATTO DA PIAZZALE KILO A Y1)**

**Ragione sociale dell'azienda**

**Legale rappresentante dell'azienda**  
(timbro e firma)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	2 di 24

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
1.1	GENERALITÀ	3
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
1.3	SCOPO DEL DUVRI	5
1.4	GESTIONE DEL PERSONALE	5
1.5	DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	6
1.6	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	8
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE</b>	<b>9</b>
2.1	ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	9
2.2	ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA SAGAT	11
<b>3</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CONTRATTUALIZZATE</b>	<b>12</b>
3.1	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO ESECUTORE	12
3.2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI CONTRATTUALIZZATI	12
3.3	AREE OGGETTO DI INTERVENTO	12
3.4	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	13
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>13</b>
4.1	INTERFERENZE IMPIANTISTICHE	16
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>17</b>
5.1	IDENTIFICAZIONE DI TERZI ESPOSTI A RISCHI INTERFERENZIALI	17
5.2	IL COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA	18

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	3 di 24

# 1 PREMESSA

## 1.1 GENERALITÀ

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito indicato come DUVRI) ha lo scopo di ottemperare all'obbligo di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle lavorazioni svolte presso i luoghi di lavoro della SAGAT SpA, rappresentata dal proprio Legale Rappresentante, da parte della ditta esecutrice dei lavori (di seguito indicata come Esecutore) siano esse aree interne che aree esterne, ma facenti parte del ciclo produttivo della SAGAT.

Il DUVRI viene inoltre redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi del DUVRI sono pertanto quelli di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire alla SAGAT SpA e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali altre ditte subappaltatrici, circa le necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle lavorazioni per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato all'Esecutore uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente DUVRI.

**Si sottolinea che prima di qualsiasi intervento, l'esecutore dovrà essere autorizzato dalla Committenza e dal responsabile delle aree presso cui si svolgerà l'attività.**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Versione del documento: 01/2013-GM

Data 15 ottobre 2013

Pagina 4 di 24

N.ro	Fabbricato	Responsabile della sede/Datore di lavoro	Riferimenti (telefono e e-mail)	
1	PALAZZINA UFFICI SAGAT	OLDRINO Mauro	Tel. 011/56.76.294	<a href="mailto:mauro.oldrino@sagat.trn.it">mauro.oldrino@sagat.trn.it</a>
2	FABBRICATO AREA TECNICA	PROSERPIO Enrico (SAGAT HANDLING S.p.A.) PACE Maurizio (SAGAT HANDLING S.p.A.) CAVEGLIA Dario (SAGAT S.p.A.) GUSMAN Lorenzo (SAGAT S.p.A.)	Tel. 011/56.76.313 Tel. 011/56.76.386 Tel. 011/56.76.296 Tel. 011/56.76.293	<a href="mailto:enrico.proserpio@sagat.trn.it">enrico.proserpio@sagat.trn.it</a> <a href="mailto:maurizio.pace@sagat.trn.it">maurizio.pace@sagat.trn.it</a> <a href="mailto:dario.caveglia@sagat.trn.it">dario.caveglia@sagat.trn.it</a> <a href="mailto:lorenzo.gusman@sagat.trn.it">lorenzo.gusman@sagat.trn.it</a>
3	CENTRALE ELETTRICA PRINCIPALE E CABINA	MECCA Pierfranco GUSMAN Lorenzo	Tel. 011/56.76.257 Tel. 011/56.76.293	<a href="mailto:pierfranco.mecca@sagat.trn.it">pierfranco.mecca@sagat.trn.it</a> <a href="mailto:lorenzo.gusman@sagat.trn.it">lorenzo.gusman@sagat.trn.it</a>
4	DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VV.F.	D'ANIELLO Vincenzo GIANNONE Massimo	Tel. 011/56.76.850 Tel. 011/74.22.729	<a href="mailto:distaccamento.caselle@vvf.to.it">distaccamento.caselle@vvf.to.it</a> <a href="mailto:massimo.giannone@vvf.to.it">massimo.giannone@vvf.to.it</a>
5	PALAZZINA E VARCO 3	TURIN FLYING INSTITUTE GUARDIA DI FINANZA (VARCO 3)	Tel. 011/56.78.600 Tel. 011/56.76.876	<a href="mailto:scuoladivolo@professionepilota.com">scuoladivolo@professionepilota.com</a> <a href="mailto:agostini.gabriele@gdf.it">agostini.gabriele@gdf.it</a>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		Versione del documento: 01/2013-GM
			Data 15 ottobre 2013
			Pagina 5 di 24

## 1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

1. Codice Civile, artt. 1655 e 1677;
2. D.lgs 276/2003, art. 29, modificato dal D.lgs 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
3. Legge 248/2006, art. 35 punti 28-35;
4. D.lgs 163/2006 (Codice degli Appalti) come modificato dal D.lgs 113/2007 (solo per appalti pubblici);
5. Legge 123/2007 (Delega al governo per emanare il Testo Unico sulla sicurezza);
6. Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza;
7. Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008;
8. D.lgs del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
9. D.lgs del 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 1.3 SCOPO DEL DUVRI

L'oggetto del contratto **ricade** tra le attività di ingegneria civile elencate nell'Allegato X "*Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a)*" del D.lgs 81/2008 affidati ad una impresa esecutrice o a lavoratori autonomi operanti all'interno dell'azienda committente o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima.

Il coordinamento dei rischi da interferenza avverrà acquisendo dalla Committenza il presente Documento compilato dall'esecutore.

Sarà cura dell'impresa esecutrice fornire alla Committenza il Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) dettagliato alle attività di cui al contratto.

## 1.4 GESTIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Esecutore o da altra ditta esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio Datore di Lavoro.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	6 di 24

I lavoratori sono tenuti ad esporre visibilmente tale tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I Datori di Lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori, su un apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro stesso.

## 1.5 DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 8 della Legge n. 123/2007, ha modificato il comma 3-bis dell'art. 86 del D.lgs n. 163/2006 (Codice degli Appalti), il quale ora definisce che: *"Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture"*.

Il citato art. 8, ha altresì introdotto un comma 3-ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici che recita: *"Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta"*.

Dal delineato quadro normativo emerge quindi, che i costi della sicurezza, sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture, devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante. A loro volta le ditte dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività.

Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, il Committente dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura.

Viene infine normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che il costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso.

Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico della ditta esecutrice, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	7 di 24

2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In caso di anomalie, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dal Committente;
3. rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1, la valutazione deve essere effettuata anche nei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come la segnaletica di sicurezza, gli avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	8 di 24

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

## 1.6 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

L'identificazione dei rischi interferenziali è guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione.

La valutazione è condotta a cura dei Datori di Lavori delle parti interessate, sentito il parere dei rispettivi RSPP e Medici Competenti ove presenti e se necessari, e di altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (Dirigenti, Preposti ed i referenti aziendali del contratto).

Questo procedimento consente di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

Laddove esistano posti di lavoro e/o lavorazioni omogenee nello stesso ente/unità operativa è possibile definire in modo unitario un elenco orientativo dei fattori di rischio da considerare, fermo restando che per ogni contesto considerato andranno verificate le eventuali differenze significative, le quali peraltro possono condurre all'attivazione di conseguenti, diversificate e specifiche misure di tutela.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, viene indicata una lista di informazioni o fonti informative utili alla individuazione dei pericoli:

- Lay-out del luogo di lavoro (identificazione e dimensioni delle aree lavorative);
- numero di addetti ripartito per aree lavorative e per mansioni con breve descrizione delle stesse;
- denunce di impianti e verifiche periodiche;
- registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- schede di sicurezza di sostanze e/o prodotti chimici;
- schede tecniche e manuali operativi di macchine e impianti;
- risultati di eventuali misurazioni di igiene industriale;
- denunce INAIL su casi di malattie professionali;
- dati sugli infortuni e incidenti avvenuti;
- procedure di lavoro scritte, ordini di servizio, ecc.;
- elenco e caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- conoscenze ed esperienze dei lavoratori e dei preposti.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	9 di 24

## 2 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE

La SAGAT SpA opera all'interno del sedime aeroportuale, ovvero l'area in cui è sito l'Aeroporto di Torino/Caselle, in parte anche delimitata dalla recinzione perimetrale doganale, occupandosi di tutto ciò che attiene alla gestione dello scalo (progettazioni e realizzazioni di opere aeroportuali, manutenzione dei fabbricati e degli impianti, attività commerciali ed amministrative di diretta responsabilità e rapporti con gli Enti di Stato). Inoltre la SAGAT SpA si occupa della supervisione sulle attività svolte in ambito aeroportuale dalle altre Società e Imprese subconcessionarie operanti sullo scalo. Il sedime aeroportuale è suddiviso in due principali aree, così definite:

Landside (lato città) - L'area denominata "Landside", anche comunemente detta lato città, è quella parte dell'aeroporto aperta al pubblico (zone viarie, parcheggi, hall di arrivo e partenza, ecc.) che precede i controlli di sicurezza e dei passaporti. Quest'area non è soggetta a limitazione di transito di persone e mezzi.

Airside (lato aria) - L'area denominata "Airside", anche comunemente detta lato aria, è quella parte dell'aeroporto posta all'interno del "limite doganale". Comprende l'Area di movimento (piazze aeromobili, pista, raccordi e vie di circolazione), nonché gli edifici e le superfici adiacenti che ne fanno parte. Si tratta di un'area sterile, ovvero di un'area posta oltre i controlli di sicurezza aeroportuali, a cui si accede attraverso dei varchi doganali presidiati, siano essi pedonali che carrabili.

All'interno del sedime aeroportuale vengono svolte le varie attività previste per l'espletamento del servizio pubblico di trasporto aereo, al fine di soddisfare la domanda di mobilità del bacino di traffico (attività di volo e di assistenza a terra al trasporto aereo).

Come detto, nel sedime aeroportuale oltre la SAGAT SpA, denominato anche Gestore Aeroportuale, operano a vario titolo diverse Società come le Compagnie Aeree, le Compagnie Petrolifere, gli Spedizionieri, le Società di Handling, i Subconcessionari (ristorazione, attività commerciali, ecc.), nonché gli Enti di Stato che svolgono l'attività di controllo per quanto di competenza (l'ENAC, l'ENAV, il Ministero della Salute, la Polizia di Stato, la Dogana e la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco e la Guardia Forestale dello Stato).

L'attività aeroportuale viene generata dalla domanda di servizi del territorio, dalle Compagnie Aeree commerciali e private, dagli Operatori Turistici e dagli Spedizionieri e sostanzialmente fornisce tutti i servizi di assistenza agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci per garantire la massima sicurezza ed efficienza del trasporto aereo.

Tali attività vengono espletate da diversi Enti sia pubblici che privati e fra questi i più rappresentativi sono:

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	10 di 24

- SAGAT S.p.A. - (Gestore Aeroportuale) - Società certificata da ENAC, a cui è affidato il compito della gestione aeroportuale e di coordinare e controllare, per quanto di competenza, le varie attività. In particolare al Gestore viene affidata “la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture, comprensivi dei beni demaniali”.
- E.N.A.C. - (Ministero dei Trasporti - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) - Direzione Aeroportuale di Torino - La Direzione Aeroportuale di Torino è una struttura periferica dell'ENAC centrale di Roma, con preminenti compiti ispettivi, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza regionale.
- E.N.A.V. S.p.A - (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) - Società a cui sono affidati i servizi di assistenza al traffico aereo, di radionavigazione, delle comunicazioni ed informazioni aeronautiche e della meteorologia aeroportuale.
- Ministero della Salute - USMAF - (Ufficio di Sanità Marittima e Aerea di Frontiera) - Ente statale che presta il servizio di controllo sanitario di confine e di vaccinazioni per i passeggeri, nonché il medesimo servizio per animali e prodotti di origine animale (PIF).
- Polizia di Stato - Ente statale che presta il servizio di pubblica sicurezza e vigilanza all'interno del sedime aeroportuale legato all'ordine pubblico.
- Dogana e Guardia di Finanza - Enti statali che prestano i servizi di controllo fiscale sui passeggeri transitanti attraverso i varchi di accesso alle aree sterili, nonché il controllo doganale sulle merci in importazione ed esportazione operate sullo scalo.
- VV.F. - (Vigili del Fuoco - Distaccamento Aeroportuale) - Ente statale che presta il servizio di antincendio ed emergenza per le attività di volo.
- Guardia Forestale dello Stato - Ente statale che presta il servizio di controllo sul trasporto di specie protette animali o vegetali e collabora ad eventuali servizi fitopatologici.
- Compagnie Aeree - Società certificate da ENAC come vettori per il trasporto aereo di passeggeri e merci che, a seguito di accordi commerciali, operano sullo scalo (con o senza uffici di rappresentanza) per fornire i servizi di assistenza, agenzia, prenotazioni e biglietteria.
- Società di Handling - Società certificate da ENAC per fornire servizi di assistenza a terra agli aeromobili, ai passeggeri e alle merci, sia in aree private (uffici amministrativi ed operativi) che sui piazzali di parcheggio, mediante l'uso di mezzi ed attrezzature proprie.
- Subconcessionari - Società private che operano e/o utilizzano spazi, aree ed impianti all'interno del sedime aeroportuale per gestire le varie attività commerciali (ristorazione, bar-tabacchi, negozi, attività formative, assistenza alle attività di volo, ecc.).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	11 di 24

## 2.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA SAGAT

Di seguito si riportano i nominativi dell'Accountable Manager, dei quattro Post Holder responsabili delle aree gestionali dell'aeroporto, nonché del R.S.P.P. aziendale:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO INDIRIZZO E-MAIL
Direttore Operativo Aeroporto Accountable Manager	Ing. Mauro Oldrino	tel. 0115676325 - cell. 3357386886 mauro.olderino@sagat.trn.it
Post Holder Progettazione/Manutenzioni Infrastrutture e Sistemi	Ing. Lorenzo Gusman	tel. 0115676293 - cell. 3357476169 lorenzo.gusman@sagat.trn.it
Post Holder Area Movimento	Ing. Marco Pellegrino	tel. 0115676383 - cell. 3358180568 marco.pellegrino@sagat.trn.it
Post Holder Terminal	Dott. Antonio Garino	tel. 0115676471 - cell. 3356589468 antonio.garino@sagat.trn.it
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Walter Virgilio	tel. 0115676366 cell. 3357683966 walter.virgilio@sagat.trn.it

Di seguito si riportano inoltre i nominativi dei Responsabili le varie attività lavorative che possono interfacciarsi con i referenti dell'Esecutore, al fine di porre in essere i necessari adempimenti di sicurezza:

NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO INDIRIZZO E-MAIL	SI	NO
Per. Ind. Dario Caveglia	TEL. 0115676296 CELL. 3356997802 DARIO.CAVEGLIA@SAGAT.TRN.IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per. Ind. Pier Franco Mecca	TEL. 0115676257 CELL. 3357631706 PIERFRANCO.MECCA@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Geom. Marco Cargnino	TEL. 0115676243 CELL. 3358768596 MARCO.CARGNINO@SAGAT.TRN.IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Valter Mocellin	TEL. 0115676281 CELL. 3358484037 VALTER.MOCELLIN@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ing. Mauro Odisio	TEL. 0115676306 CELL. 3357522569 MAURO.ODISIO@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ing. Maurizio Primo	TEL. 0115676237 CELL. 3358768599 MAURIZIO.PRIMO@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	12 di 24

Geom. Luciano Scalenghe	TEL. 0115676303 CELL. 3357361673 LUCIANO.SCALENGHE@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Terminal Supervisor	TEL. 0115676255 CELL. 3357522563 TERMINAL.SUPERVISOR@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ing. Marco Ferreri	TEL. 0115676314 CELL. 3355471746 MARCO.FERRERI@SAGAT.TRN.IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Rosario Principe	TEL. 0115676368 CELL. 3358768588 ROSARIO.PRINCIPE@SAGAT.TRN.IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Riccardo Caddeo	TEL.: 0115676449 CELL.: 3357743572 RICCARDO.CADDEO@SAGAT.TRN.IT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

### 3 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ CONTRATTUALIZZATE

#### 3.1 TIPOLOGIA DEL SOGGETTO ESECUTORE

Soggetto esecutore delle attività di contratto	SI	NO
<b>Prestatore di servizio di assistenza (Società di Handling - Compagnie Aeree)</b> Qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisce a terzi una o più categorie dei servizi di assistenza a terra elencati nel D. Lgs. n. 18 del 13 Gennaio 1999, Allegato A, anche in autoproduzione o svolge servizi di assistenza a terra anche in assenza di contratti con terzi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Subconcessionario</b> Soggetto che occupa e/o utilizza spazi, aree ed impianti all'interno del sedime aeroportuale in base a un contratto di subconcessione per svolgervi le proprie attività.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Esecutore di servizi, lavori e forniture con installazione</b> Società che assume, con l'organizzazione dei mezzi necessari e con la gestione a proprio rischio, l'esecuzione di un lavoro, di una fornitura o di un servizio a fronte di un corrispettivo di denaro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b> Colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare, questi è considerato l'unico prestatore d'opera della ditta.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

#### 3.2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI CONTRATTUALIZZATI

L'intervento riguarda i lavori di ricostruzione/riqualifica della canalina presente a bordo della taxiway – zona ovest - nel tratto compreso tra il piazzale Kilo e il punto attesa (Y1) per una lunghezza di circa 690 metri.

Le lavorazioni avranno una durata di circa 40 giorni ed avverranno in orario notturno, indicativamente dalle ore

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	13 di 24

22.00 alle ore 06.00.

Le fasi di lavoro consisteranno in:

- Rimozione parziale di asfalto colato;
- Ricostruzione del sottofondo della canalina mediante adeguata pendenza;
- Posa di poliurea cementizia su prefabbricato.

La ditta aggiudicatrice, nell'eseguire le lavorazioni sopra specificate, dovrà prestare la massima attenzione e salvaguardare gli impianti di illuminazione presenti a bordo della taxiway o nelle prossimità dell'area di cantiere.

### 3.3 AREE OGGETTO DI INTERVENTO

**Taxiway e aree limitrofe.**

### 3.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Le tempistiche delle lavorazioni saranno concordate con i referenti SAGAT.

Al fine di prevenire il verificarsi di danni a carico di persone, animali e/o cose, l'esecutore dovrà delimitare in modo idoneo le aree nelle quali svolge il servizio ogni qual volta sia ravvisabile una situazione di pericolosità, anche meramente eventuale. In ogni caso l'esecutore risponderà di tutti i danni prodotti a persone, animali e/o cose a causa del servizio.

## 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I rischi interferenti individuati nella successiva tabella, sono da considerarsi in maniera coordinata rispetto ai rischi presenti nello svolgimento delle attività da contratto da parte dell'Esecutore.

Le conseguenti misure di prevenzione e protezione vengono adottate in cooperazione e coordinamento tra il Committente e l'Esecutore.

Restano esclusi e non vengono riportati nel seguito, i rischi specifici propri dell'attività dell'Esecutore che sono oggetto di apposita Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 e 28 del D.lgs 81/2008.

Nella stessa tabella sono inoltre indicate le misure di prevenzione e protezione già presenti in aeroporto nonché le prescrizioni di sicurezza impartite dal Committente all'Esecutore delle opere.

Nel caso in cui i pericoli non generino rischi per il Committente, per l'Esecutore o per terzi eventualmente presenti nell'area, il rischio risulterà assente.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>Versione</b>	<b>ottobre 2013</b>
		<b>Data</b>	<b>23 ottobre 2013</b>
		<b>Pagina</b>	<b>14 di 24</b>

Nella seguente valutazione si considera come interferenza la circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, quello dell’Esecutore o di eventuali ditte diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti o terzi a qualsiasi titolo.

Si sottolinea l’importanza di mantenere viva la collaborazione tra le parti durante l’esecuzione dei lavori, al fine di rendere effettiva l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione in relazione alle situazioni presenti.

<b>Analisi dei rischi interferenti</b>	<b>Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto</b>	<b>Prescrizioni del Committente all’Esecutore</b>
Altri cantieri presenti	Assente al momento	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non iniziare nuove attività senza la preventiva cooperazione ed il coordinamento tra le parti sui rischi interferenziali.</li> </ul>
Impiantistici di tipo elettrico	Alto	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non manomettere gli impianti elettrici presenti in prossimità degli elementi e/o delle aree oggetto di intervento;</li> <li>Salvaguardare gli impianti segnaletici.</li> </ul>
Impiantistici di tipo termoidraulico	Assente al momento	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non manomettere gli impianti termoidraulici eventualmente presenti nelle aree oggetto di intervento.</li> <li>Non accedere nei locali tecnici.</li> </ul>
Caduta materiale dall’alto	Assente	---	---
Cadute dall’alto	Assente al momento	---	---
Allergeni	Basso	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di maschere antipolvere, con o senza filtro, in caso di allergie alle essenze presenti sul luogo di lavoro.</li> </ul>
Cesoimento, schiacciamento e stritolamento	Basso	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuali rischi saranno affrontati seguendo le indicazioni sui manuali di uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate.</li> </ul>

<b>Analisi dei rischi interferenti</b>	<b>Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto</b>	<b>Prescrizioni del Committente all'Esecutore</b>
Presenza di gas, fumi e vapori	Basso	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' presente un rischio di inalazione di vapori e/o gas di scarico emessi da aeromobili,veicoli e gruppi elettrogeni per l'illuminazione. Tali sorgenti di emissione sono a sufficiente distanza di sicurezza.</li> </ul>
Getti, schizzi e proiezione di materiale solido	Assente	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trattasi di un rischio specifico dell'impresa (utilizzo visiera e occhiali di sicurezza).</li> </ul>
Scivolamento	Alto	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' presente il rischio di scivolamento in esterno ( rischio specifico dell'impresa). Pertanto occorre utilizzare scarpe antinfortunistiche .</li> </ul>
Incendio ed esplosione	Basso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnaletica di sicurezza;</li> <li>Apprestamenti antincendio;</li> <li>Piano interno di emergenza evacuazione aeroportuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non usare fiamme libere;</li> <li>Non disattivare o manomettere i dispositivi antincendio installati nei vari locali;</li> <li>Contattare la Sala Controllo in Centrale Elettrica per l'attivazione dell'emergenza;</li> <li>Divieto di fumo.</li> </ul>
Infezioni da microrganismi	Assente	---	---
Viabilità - incidenti stradali	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnaletica stradale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto del limite di velocità di 30 km/h in area aeroportuale;</li> <li>Utilizzo degli indumenti ad alta visibilità in caso di attività esterne;</li> <li>Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente in area movimento aeromobili;</li> <li>Non accedere nelle aree di circolazione degli aeromobili.</li> </ul>
Presenza di oli minerali e derivati	Assente	---	---
Presenza di polveri e fibre	Assente	---	---
Punture, tagli ed abrasioni	Assente	---	---
Radiazioni ionizzanti	Assente	---	---
Campi elettromagnetici	Assente	---	---

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	16 di 24

Analisi dei rischi interferenti	Valutazione del rischio (Assente, Basso, Medio, Alto)	Misure di prevenzione e protezione presenti in aeroporto	Prescrizioni del Committente all'Esecutore
Radiazioni non ionizzanti	Assente	---	---
Rumore	A seconda dell'area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come indicato nel Documento Informativo dei Rischi della SAGAT S.p.A. o da specifica cartellonistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso dei DPI otoprotettori ove ritenuto necessario oppure indicato dalla cartellonistica.</li> </ul>
Sprofondamento e seppellimento	Assente	---	---
Urti, colpi, impatti e compressioni	Media	---	---
Investimento	Alto	---	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare dispositivi ad alta visibilità;</li> <li>Installare la segnaletica di presenza delle attività in corso.</li> </ul>

Eventuali ulteriori rischi identificati durante l'attività lavorativa in argomento, saranno oggetto di riunione di coordinamento e cooperazione con l'Esecutore a cui farà seguito specifico verbale.

Non dovrà recarsi disturbo alle attività ordinarie in corso nel sito oggetto di intervento.

#### 4.1 INTERFERENZE IMPIANTISTICHE

L'attività oggetto del contratto in argomento comporta delle interferenze impiantistiche elettriche i cui rischi saranno ridotti in coordinamento con il Responsabile e con i Coordinatori della Centrale Elettrica, nonché con il supporto dell'Ing. Maurizio Primo.

In caso di presenza di prese multiple a pavimento segnalare la situazione al responsabile dell'area e interrompere il servizio.



	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	17 di 24

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 IDENTIFICAZIONE DI TERZI ESPOSTI A RISCHI INTERFERENZIALI

In relazione alla valutazione dei rischi interferenziali, si evidenziano i lavoratori terzi che potrebbero operare, anche occasionalmente e per breve periodo, nelle aree limitrofe a quelle oggetto delle attività di contratto.

L'eventuale presenza di lavoratori terzi non potrà dar adito all'esecuzione di lavorazioni diverse da quanto prestabilito e pertanto, al fine di garantire la giusta sicurezza, si ribadisce l'esigenza di porre in atto la necessaria cooperazione e coordinamento tra tutti gli interessati.

TIPOLOGIA DI LAVORATORI TERZI	SI	NO
Lavoratori del Committente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Subconcessionari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoratori di altre ditte esecutrici operanti per lo stesso contratto nell'area di intervento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoratori di aziende che possono operare per contratti diversi nell'area di intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoratori autonomi che possono operare per contratti diversi nell'area di intervento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Terzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	18 di 24

## 5.2 IL COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I rischi da interferenza saranno eliminati con le disposizioni organizzative riportate nel presente documento e con l'attuazione di quanto riportato nel computo metrico di seguito presentato. Viene svolto attraverso misure

	<u>VOCE ELENCO</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unitario</u> (€)	<u>Prezzo totale</u> (€)
1	<b>RIUNIONI DI COORDINAMENTO</b> Riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali l'illustrazione del DUVRI, l'illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro, la verifica del cronoprogramma, la consegna di materiale informativo ai lavoratori, le criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, fornitori, subfornitori, lavoratori autonomi), approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni che non rientrano tra quelle ordinarie.	ora	2	56,10	112,2
2	<b>PETTORINA AD ALTA VISIBILITA'</b> Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di pettorina ad alta visibilità di vari colori, con bande rifrangenti, 35% poliestere e 65% cotone, completa di due tasche, tasca anteriore con zip, tasca posteriore e porta metro, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal DUVRI; lo smaltimento a fine opera. Il dispositivo è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni giorno di utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dal DUVRI.	pettorine ----- giorno	200	0,25	50
<b>TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA</b>					<b>162.20</b>
<b>Arrotondato</b>					<b>162.50</b>

Il presente costo della sicurezza è da intendersi per tutta la durata del contratto.

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(Art. 26 comma 3 del D.lgs 81/2008)

## MODELLO "A"

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

### DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

RAGIONE SOCIALE:	
LEGALE RAPPRESENTANTE:	
DATORE DI LAVORO:	
SEDE LEGALE:	
SEDE OPERATIVA:	
CODICE FISCALE:	
P. IVA:	
TEL:	
FAX:	
E-MAIL:	
REFERENTE DELLA DITTA PER I LAVORI DA ESEGUIRSI:	
CONTATTI DEL REFERENTE DELLA DITTA PER I LAVORI:	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(Art. 26 comma 3 del D.lgs 81/2008)

## MODELLO "B"

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA ESECUTRICE

Ai fini della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, in merito al coordinamento ed alla cooperazione tra le parti, il sottoscritto **Datore di Lavoro** della **ditta esecutrice** le attività lavorative che verranno eseguite in riferimento al contratto in argomento, fornisce le necessarie informazioni contrassegnando i campi interessati nella tabella sottostante.

N.	Identificazione dei rischi interferenziali durante i lavori	SI	NO
1	LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	LAVORAZIONI DA ESEGUIRSI ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI, RETE DATI E TERMOSANITARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	INTERVENTI CON OPERE MURARIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	DELIMITAZIONE DI UN'AREA DEDICATA (per deposito di materiali, per lavorazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE, DI ALTRI LAVORATORI TERZI O UTENTI VARI DURANTE L'ESECUZIONE DELLE OPERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	LAVORO NOTTURNO RELATIVO ALLE OPERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DELL'IMPRESA ESECUTRICE (ponteggi, trabattelli, piattaforme aeree, betoniere, martelli demolitori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI TERZI (ponteggi, trabattelli, piattaforme aeree, betoniere, martelli demolitori, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	RISCHIO DI CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO, URTI ED IMPATTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

N.	Identificazione dei rischi interferenziali durante i lavori	SI	NO	
13	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	UTILIZZO DI SOSTANZE BIOLOGICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
15	PRODUZIONE DI POLVERI, FUMI, GAS, VAPORI E FIBRE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON L'AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
18	MOVIMENTAZIONE DI MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
19	RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
21	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22	RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO (su scale, pavimenti, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
23	UTILIZZO DI SOSTANZE CONTENENTI ALLERGENI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	TRASPORTO DI LIQUIDI E MATERIALI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	UTILIZZO DI OLII MINERALI E DERIVATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
26	RISCHIO DI PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	RISCHIO DI RADIAZIONI NON IONIZZANTI (saldature, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	VIABILITA' ED INCIDENTI STRADALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
29	PRODUZIONE DI RUMORE OLTRE GLI 80 dB(A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
30	SONO PREVISTE LE INTERRUZIONI DELLE FORNITURE QUI A LATO?	FORNITURA ELETTRICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		FORNITURA IDRICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		FORNITURA TERMICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		RETE DATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		LINEA TELEFONICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	E' PREVISTA LA DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DEI SISTEMI ANTINCENDIO QUI A LATO?	RILEVAZIONE FUMI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALLARME INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		IDRANTI E NASPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		SISTEMI DI SPEGNIMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	E' PREVISTA L'INTERRUZIONE	RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	22 di 24

N.	Identificazione dei rischi interferenziali durante i lavori		SI	NO
	DELL'IMPIANTO?	RAFFRESCAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	ALTRI RISCHI (da specificare nello spazio della nota sottostante)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

NOTE	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

## MODELLO "C" DICHIARAZIONE DELL'ESECUTORE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(DPR N. 445 DEL 28/12/2000 - G.U. N. 42 DEL 20/02/2001)

Il sottoscritto

Cognome e nome	
data e luogo di nascita	
indirizzo presso cui è domiciliato per la carica	
tel. e fax	
e-mail	
in qualità di	
dell'impresa affidataria del lavoro	

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della Legge 15/1968 e dal 3° comma dell'art. 11 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci,

### VISTO

- a) l'art. 26 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81;
- b) l'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- d) lo stato delle aree interessate dai lavori,

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Versione	ottobre 2013
		Data	23 ottobre 2013
		Pagina	24 di 24

## DICHARA

(ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) punto 2 del D. Lgs 81/2008)

1. di applicare tutto quanto prescritto dal d. lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute sul lavoro
2. di aver ricevuto dal Committente, in sede di sopralluogo preliminare, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interni ed esterni in cui sono destinati ad operare tutti i lavoratori che concorreranno a svolgere le attività di contratto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
3. che si farà carico di trasmettere tali informazioni ai propri lavoratori ed a quelli eventualmente presenti in regime di subappalto o subaffidamento;
4. che i costi della sicurezza indicati nel contratto di appalto sono congrui;
5. che provvederà ad informare tempestivamente il Committente su eventuali variazioni all'interno della propria azienda che possano interessare la gestione della sicurezza nell'ambito del contratto in argomento;
6. che nell'esecuzione dei lavori, ottempererà a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché alle normative ambientali applicabili alla propria attività;
7. che si impegnerà ad eseguire i lavori del contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro (nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto), sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento degli addetti ai lavori;
8. di osservare e far osservare scrupolosamente tutte le leggi, i regolamenti e le circolari ministeriali vigenti che contengono disposizioni e norme relative alla prevenzione incendi, nonché le disposizioni interne emesse dal Committente del lavoro;
9. di consegnare ogni necessaria informazione, in ordine ai propri rischi specifici, al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26, comma 2 del D.lgs 81/2008;
10. di osservare e far osservare, durante l'esecuzione dei lavori all'interno dell'azienda del Committente, tutte le norme vigenti sulla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria, nonché allo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi;
11. di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze, identificate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel DUVRI, a cui la presente dichiarazione si riferisce;
12. che provvederà a comunicare tempestivamente al Committente, durante l'esecuzione dei lavori di contratto, eventuali modifiche alle modalità esecutive degli interventi programmati, compreso l'utilizzo di addetti in numero diverso dal previsto, al fine di poter aggiornare il DUVRI. Tali modifiche non comporteranno oneri economici aggiuntivi per il Committente stesso.

Il sottoscritto allega alla presente la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità ed autorizza il Committente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs 196/2003.

**Caselle Torinese, li** \_\_\_\_\_

**Datore di Lavoro**